

DELIBERAZIONE DELLA GIUNTA REGIONALE 22 dicembre 2022, n. 1935

Decreto Legislativo 17 ottobre 2016, n. 201 “Attuazione della Direttiva 2014/89/UE che istituisce un quadro per la pianificazione dello spazio marittimo”. Piani di Gestione dello Spazio Marittimo dell’area Adriatico e Ionio e Mediterraneo Centrale. Seguito DGR 761/2022. Presa d’atto e approvazione delle misure e delle azioni per la sub-area A/06.

L’Assessora all’Ambiente, Ciclo rifiuti e bonifiche, Vigilanza ambientale, Rischio industriale, Pianificazione territoriale, Assetto del territorio, Paesaggio, Urbanistica, Politiche abitative, avv. Anna Grazia Maraschio, sulla base dell’istruttoria espletata dai funzionari del Dipartimento Ambiente e dal Servizio Pianificazione Strategica, Ambiente, territorio e industria e confermata dal Direttore del Dipartimento, riferisce quanto segue.

Premesso che

- la Direttiva 2014/89/UE del Parlamento europeo e del Consiglio del 23 luglio 2014 (nel seguito Direttiva) istituisce un quadro per la pianificazione dello spazio marittimo con l’obiettivo di promuovere la crescita sostenibile delle economie marittime, lo sviluppo sostenibile delle zone marine e l’uso sostenibile delle risorse marine, in particolare essa prevede che ciascuno Stato Membro elabori ed attui, tenendo conto delle interazioni terra-mare e del rafforzamento della cooperazione transfrontaliera, la pianificazione dello spazio marittimo (nel seguito PSM). La Direttiva prevede che la PSM sia elaborata e attuata tenendo in considerazione gli aspetti economici, sociali e ambientali al fine di sostenere uno sviluppo e una crescita sostenibili nel settore marittimo, applicando un approccio ecosistemico allo scopo di garantire che la pressione collettiva di tutte le attività sia mantenuta entro livelli compatibili con il conseguimento di un buono stato ecologico e che non sia compromessa la capacità degli ecosistemi marini di reagire ai cambiamenti causati dalle attività umane, contribuendo nel contempo all’uso sostenibile dei beni e dei servizi marini da parte delle generazioni presenti e future;
- secondo quanto previsto dalla Direttiva, i piani di gestione dello spazio marittimo individuano la distribuzione spaziale e temporale delle pertinenti attività e dei pertinenti usi delle loro acque marine attuali e futuri e prendono in considerazione le pertinenti interazioni delle attività e degli usi: zone di acquacoltura, zone di pesca, impianti e infrastrutture per la prospezione, sfruttamento e l’estrazione di petrolio, gas e altre risorse energetiche, di minerali e aggregati e la produzione di energia da fonti rinnovabili, rotte di trasporto marittimo e flussi di traffico, zone di addestramento militare, siti di conservazione della natura e di specie naturali e zone protette, zone di estrazione di materie prime, ricerca scientifica, tracciati per cavi e condutture sottomarini, turismo, patrimonio culturale sottomarino. Attraverso i piani di gestione dello spazio marittimo, gli Stati membri mirano a contribuire allo sviluppo sostenibile dei settori energetici del mare, dei trasporti marittimi e del settore della pesca e dell’acquacoltura, per la conservazione, la tutela e il miglioramento dell’ambiente, compresa la resilienza all’impatto del cambiamento climatico. Gli Stati membri possono inoltre perseguire altri obiettivi, quali la promozione del turismo sostenibile e l’estrazione sostenibile delle materie prime;
- con il Decreto Legislativo 17 ottobre 2016, n. 201 “Attuazione della direttiva 2014/89/UE che istituisce un quadro per la pianificazione dello spazio marittimo” (nel seguito Decreto), lo Stato italiano ha recepito la Direttiva 2014/89/UE. Il Decreto si applica alle acque marine della regione del Mare Mediterraneo e non si applica alle acque costiere o parti di esse che rientrano nelle pianificazioni urbane e rurali disciplinate da vigenti disposizioni di legge, purché ciò sia indicato nei piani di gestione dello spazio marittimo, al fine di assicurare la coerenza tra le rispettive previsioni; il Decreto:
 - stabilisce che il Ministero delle Infrastrutture e dei Trasporti (ora Ministero delle Infrastrutture e della Mobilità Sostenibile) è l’Autorità Competente (art. 8) alla quale sono assegnate specifiche attività (artt. 8, 9, 10, 11);
 - istituisce il Tavolo interministeriale di coordinamento (TIC) presso la Presidenza del Consiglio dei Ministri – Dipartimento per le politiche europee (DPE), di cui fanno parte tutte le Amministrazioni centrali coinvolte su temi marino-marittimi (art. 6);

- istituisce il Comitato Tecnico presso il Ministero delle Infrastrutture e dei Trasporti (ora Ministero delle Infrastrutture e della Mobilità Sostenibile), in qualità di Autorità Competente, di cui fanno parte cinque Amministrazioni centrali e le Regioni marittime (art. 7);
 - prevede che i piani di gestione dello spazio marittimo siano elaborati dal Comitato tecnico di cui all'articolo 7 e, prima della approvazione, siano trasmessi al Tavolo interministeriale di coordinamento di cui all'articolo 6, che ne attesta la corrispondenza con il processo di pianificazione definito nelle linee guida di cui all'articolo 6, comma 2. I piani di gestione dello spazio marittimo sono approvati con decreto del Ministro delle infrastrutture e dei trasporti (ora Ministero delle Infrastrutture e della Mobilità Sostenibile), previo parere della Conferenza permanente per i rapporti tra lo Stato, le Regioni e le Province autonome di Trento e di Bolzano;
 - prevede che i piani e programmi esistenti che prendono in considerazione le acque marine e le attività economiche e sociali ivi svolte, nonché quelli concernenti le attività terrestri rilevanti per la considerazione delle interazioni terra-mare, elaborati ed attuati ai sensi delle disposizioni europee e nazionali previgenti alla data di entrata in vigore del presente decreto, siano inclusi ed armonizzati con le previsioni dei piani di gestione dello spazio marittimo.
- Il Decreto Ministeriale del 13.11.2017, n. 529, come modificato dal Decreto Ministeriale dell'11 marzo 2019, n.89, dal Decreto Ministeriale del 27 giugno 2019, n. 263 e dal Decreto Ministeriale del 26 novembre 2021 n. 471, ha disciplinato l'organizzazione ed il funzionamento del Comitato Tecnico;
 - con il Decreto del Presidente del Consiglio dei Ministri del 1° dicembre 2017 sono state approvate le “Linee guida contenenti gli indirizzi e i criteri per la predisposizione dei piani di gestione dello spazio marittimo”;
 - a partire dal 12 novembre 2018 si sono tenute le riunioni del Comitato Tecnico e si sono sviluppati i lavori di redazione dei Piani di gestione dello spazio marittimo;
 - il Decreto del Ministero delle Infrastrutture e dei Trasporti n. 263 del 27 giugno 2019 ha nominato i rappresentanti delle Regioni in seno al Comitato Tecnico individuando, sulla scorta di quanto comunicato dalla Regione con nota prot. n. AOO 009/16/01/2019 n. 369, per la Regione Puglia il Direttore del Dipartimento Mobilità, Qualità Urbana, Opere Pubbliche, Ecologia e Paesaggio, quale membro titolare, e il Dirigente della Sezione Demanio e Patrimonio, quale membro supplente;
 - con nota prot. n. 1698 del 02.08.2021 il Capo di Gabinetto della Regione Puglia ha designato, in sostituzione dei membri predetti, i nuovi rappresentanti in seno al Comitato Tecnico per l'elaborazione dei Piani di gestione dello Spazio Marittimo, il Direttore del Dipartimento Ambiente, Paesaggio e Qualità urbana, quale membro titolare, e il Dirigente della Sezione Demanio e Patrimonio, in qualità di membro supplente;
 - il Tavolo Interministeriale di Coordinamento ha individuato tre aree marittime di riferimento, riconducibili alle tre sottoregioni di cui alla strategia marina (art. 4 della direttiva 2008/56/UE): il Mare Mediterraneo occidentale; il Mare Adriatico; il Mar Ionio e il Mare Mediterraneo centrale stabilendo che le linee guida succitate, si applicano a tutte e tre le aree marittime;
 - ciascuna area marittima è stata suddivisa in sub-aree così distinte:
 - sub-aree all'interno delle acque territoriali;
 - sub-aree off-shore, che si estendono dal limite delle acque territoriali al limite delle acque interessate dal Piano corrispondente al limite esterno della Zona Economica Esclusiva (ZEE);
 - il Comitato tecnico di cui all'art. 7, comma 1, del D.Lgs. n. 201/2016, istituito presso il Ministero delle Infrastrutture e dei Trasporti, in qualità di Autorità competente, elabora, per ogni area marittima individuata nelle linee guida di cui all'art. 6, comma 2, i Piani di gestione dello Spazio Marittimo;
 - la redazione dei Piani di gestione prevede che per ciascuna sub-area siano definiti:
 - la visione specifica di medio-lungo periodo, frutto dell'analisi della situazione esistente, dei trend in atto e delle evoluzioni attese e/o che si vogliono promuovere;
 - gli obiettivi specifici di pianificazione, che rappresentano la declinazione locale degli obiettivi strategici di livello internazionale, europeo e nazionale e tengono conto sia di aspetti ambientali, paesaggistici e relativi al patrimonio culturale, che di aspetti di natura socio-economica legati alle esigenze dei diversi settori;
 - le unità di pianificazione (UP) ovvero aree alle quali vengono assegnate specifiche vocazioni d'uso,

- con l'obiettivo di regolarne e indirizzarne il funzionamento e l'evoluzione, e per le quali vengono successivamente definite misure, raccomandazioni e indirizzi per lo svolgimento delle attività;
- i piani di gestione dello spazio marittimo individuano, altresì, misure per realizzare le vocazioni indicate nel piano, per migliorare la coesistenza di usi, risolvendo eventuali conflittualità e sviluppando le reciproche sinergie, per mantenere un buono stato ambientale e per garantire la compatibilità degli usi con le esigenze di tutela del paesaggio e del patrimonio culturale;
 - il Tavolo interministeriale di coordinamento è composto da rappresentanti di articolazioni amministrative statali, mentre il Comitato tecnico prevede la partecipazione anche di un rappresentante di ciascuna delle Regioni costiere interessate;
 - come stabilito dal Comitato Tecnico, con l'approvazione del documento 'Proposta operativa per la redazione dei piani', le Regioni contribuiscono all'elaborazione dei piani fornendo dati utili all'analisi iniziale e dei trend attesi (Fase 1), nonché alla valutazione dei conflitti e delle sinergie tra gli usi del mare (Fase 2), proponendo una visione ed obiettivi specifici per la sub-area di appartenenza (Fase 3) ed una zonazione in unità di pianificazione per la stessa sub-area (Fase 4);
 - la Regione Puglia è direttamente interessata dalla sub area A/06 (appartenente all'area "Mare Adriatico") in quanto prospiciente la costa adriatica pugliese e dalla sub area IMC/4 (appartenente all'area "Mar Ionio e Mare Mediterraneo centrale") in quanto prospiciente la costa ionica pugliese;
 - a partire dal febbraio 2020 è stato avviato dal Dipartimento Mobilità, Qualità urbana, Opere pubbliche, Ecologia e Paesaggio il coinvolgimento delle strutture regionali e di altri soggetti istituzionali interessati, al fine di poter contribuire con ogni dato utile all'elaborazione dei piani (nota prot. n. 2483 del 17.03.2020 inviata alle diverse strutture regionali, nota prot. n. 979 del 09.02.2021 inviata alla Sezione gestione sostenibile e tutela delle risorse forestali e naturale e alla Sezione attuazione dei programmi comunitari per l'agricoltura e la pesca; note prott. n. 980 del 09.02.2021 e n. 1418 del 17.02.2021 inviate alla Sezione Turismo della Regione Puglia e all'Agenzia Regionale per il Turismo Puglia promozione cui ha fatto riscontro l'Agenzia con nota prot. n. 1513 23.02.2021, nota prot. n. 1688 del 03.03.2021 inviata all'Autorità di Bacino dell'Appennino Meridionale cui la medesima ha formulato riscontro con nota prot. n. 1846 del 09.03.2021);
 - a valle della riunione del Comitato Tecnico del 6 dicembre 2021 e al fine di attivare il percorso finalizzato alla definizione del contributo regionale relativo alla Fase 3 e alla Fase 4, con nota prot. 9348 del 10.12.2021, il Direttore del Dipartimento Ambiente Paesaggio e Qualità urbana ha convocato i Direttori dei Dipartimenti interessati ad un incontro volto a condividere i contenuti di massima della proposta recante la visione e gli obiettivi specifici nonché l'individuazione delle unità di pianificazione dello spazio marittimo regionale;
 - in data 15.12.2021 si è svolto l'incontro convocato con nota prot. 9348/2021 a cui hanno preso parte i rappresentanti dei Dipartimenti Sviluppo economico e del Dipartimento Turismo;
 - in data 16.12.2021 si è svolto un incontro tra i rappresentanti del Dipartimento Ambiente Paesaggio e Qualità urbana, il Presidente del Comitato Tecnico per la pianificazione dello spazio marittimo ex art. 7 del decreto legislativo 17 ottobre 2016, n. 201 e i rappresentanti del Polo Scientifico - Consiglio Nazionale delle Ricerche (CNR) - Istituto di Scienze Marine (ISMAR) finalizzato a rendere partecipe il Comitato Tecnico della attivazione del percorso finalizzato alla definizione del contributo regionale relativo alla Fase 3 e alla Fase 4;
 - con nota prot. 9583 del 21.12.2021, il Direttore del Dipartimento Ambiente Paesaggio e Qualità urbana ha trasmesso ai Direttori dei Dipartimenti interessati una proposta di visione e obiettivi specifici chiedendo di fornire un utile contributo al fine di giungere ad una proposta di visioni ed obiettivi condivisa;
 - con nota prot. 9632 del 22.12.2021, il Direttore del Dipartimento ha chiesto alle strutture regionali del Ministero del beni culturali di voler fornire le proprie considerazioni e valutazioni in merito alla proposta di visione e obiettivi specifici predisposta e ha convocato un incontro per il 04.01.2022;
 - con nota prot. n. 3818 del 22.12.2021, il Dipartimento Sviluppo Economico ha riscontrato la nota 9583/2021, fornendo indicazioni circa gli usi da poter assegnare alle unità di pianificazione ricadenti all'interno delle Zone Economiche Speciali (ZES);
 - in data 04.01.2022 si è svolto un incontro, convocato con nota prot. n. 9632/2021, alla presenza dei rappresentanti delle Soprintendenze, del Ministero della Cultura e del Consiglio Nazionale delle Ricerche (CNR) - Istituto di Scienze Marine (ISMAR);

- con nota prot. MIC|MIC_SN-SUB|10/01/2022|000161P, acquisita al prot. n. 27 del 10.01.2022, la Soprintendenza Nazionale per il patrimonio culturale subacqueo ha trasmesso le proprie osservazioni;
- in data 14.01.2022 si è svolto un incontro, convocato con nota prot. 98 del 11.01.2022, alla presenza dei rappresentanti delle Soprintendenze, del Ministero della Cultura e del Consiglio Nazionale delle Ricerche (CNR) - Istituto di Scienze Marine (ISMAR);
- in data 17.01.2022 si è svolto un incontro con i rappresentanti della Regione Calabria e del Consiglio Nazionale delle Ricerche (CNR) - Istituto di Scienze Marine (ISMAR) circa la definizione degli obiettivi specifici relativi alla sub-area IMC/4;
- con nota prot. n. 647 del 17.01.2022, acquisita al prot. 445 del 20.01.2022, la Sezione gestione sostenibile e tutela delle risorse forestali e naturali della Regione Puglia ha trasmesso il proprio contributo consistente nell'integrazione della proposta di visione specifica, con particolare riferimento alle attività di pesca e acquacoltura, e nella modifica degli obiettivi specifici relativi al "Settore 4 - Sviluppo di pesca e acquacoltura sostenibili";
- con nota prot. MIC|MIC_SABAP-BA|18/01/2022|0000484-P del 18.01.2022 acquisita al prot. 412 del 19.01.2022 la Soprintendenza per la Città Metropolitana di Bari ha espresso parere positivo alla proposta di obiettivi specifici per la sub-area A/06 e IMC/4 ;
- con nota prot. 718 del 19.01.2022, acquisita al prot. 441 del 20.01.2022, la Sezione gestione sostenibile e tutela delle risorse forestali e naturali della Regione Puglia ha trasmesso i file vettoriali relativi agli impianti di acquacoltura esistenti e le oasi blu istituite ai sensi della L.R. 43/2017;
- con nota prot. n. 444 del 20.01.2022, il Dipartimento, facendo seguito a quanto concordato nell'incontro del giorno 14 gennaio, ha chiesto al Dipartimento Turismo, Economia della Cultura e Valorizzazione del Paesaggio e alla Soprintendenza Nazionale per il patrimonio culturale subacqueo di rendere disponibili dati vettoriali, in formato shapefile al fine di ampliare il quadro delle conoscenze relativamente al patrimonio culturale sommerso;
- con nota prot. MIC|MIC_SR-PUG_UO8|24/01/2022|0000901-P del 24.01.2022 acquisita al prot. 586 del 24.01.2022 il Segretariato Regionale del MiC per la Puglia ha comunicato di condividere gli obiettivi specifici proposti;
- con nota prot. n. 953 del 25.01.2022, acquisita da questo Dipartimento al prot. 652 del 25.01.2022, la Sezione Demanio e Patrimonio della Regione Puglia ha trasmesso il proprio contributo consistente nella modifica della proposta di visione specifica con riferimento ai Piani regionali delle Coste, nonché di un obiettivo specifico relativo al "Settore 6 - Gestione integrata delle zone costiere e difesa della costa" e riferito ai manufatti di facile rimozione;
- in data 27.01.2022 si è svolto un incontro con i rappresentanti delle Regioni Calabria e Basilicata nonché del Consiglio Nazionale delle Ricerche (CNR) - Istituto di Scienze Marine (ISMAR) in merito alla definizione e condivisione degli obiettivi specifici relativi alla sub-area IMC/4;
- con nota prot. 602 del 01.02.2022, acquisita da questo Dipartimento al prot. 886 del 02.02.2022, il Dipartimento Turismo, Economia della Cultura e Valorizzazione del Paesaggio ha riscontrato la nota 444/2022;
- in data 02.02.2022 si è svolto un ulteriore incontro con i rappresentanti delle Regioni Calabria e Basilicata nonché del Polo Scientifico per ultimare il percorso di concertazione in riferimento agli obiettivi specifici relativi alla sub-area IMC/4;
- in data 08.02.2022 si è svolto un incontro con i Direttori dei Dipartimenti delle diverse strutture regionali competenti negli specifici settori oggetto di pianificazione finalizzato a illustrare i principali step dell'iter seguito e a rappresentare l'esigenza di piena condivisione del documento recante la visione e gli obiettivi specifici per la sub-area A/06 e per la sub-area IMC/4 redatto anche in esito al percorso di consultazione e condivisione con le articolazioni territoriali del Ministero della Cultura e con le Regioni Basilicata e Calabria in quanto enti di copianificazione della sub-area IMC/4;
- con nota prot. 1061 del 09.02.2022 è stata trasmessa ai Direttori dei Dipartimenti delle diverse strutture regionali la proposta aggiornata di visione e obiettivi specifici chiedendo di voler esprimere eventuali proposte di modifica per la conclusiva proposizione degli elaborati in Giunta regionale;

- in data 10.02.2022 è pervenuto il contributo del Dipartimento Trasporti consistente nella proposta di inserimento di due ulteriori obiettivi specifici nel “Settore 7 - Trasporto marittimo e portualità”, ritenuti significativi per la “sostenibilità” dei trasporti (OS.7.7 e OS.7.8) e nell’introduzione all’interno dell’obiettivo OS.4.6 del Settore 4 di riferimento alla mobilità ciclistica;
- la Sezione Protezione Civile, con nota prot. 1834 del 11.02.2022, ha riscontrato la nota prot. 1061/2022 fornendo due proposte di modifica degli obiettivi specifici relativi al “Settore 6 -Gestione integrata delle zone costiere e difesa della costa” (OS.6.2 e OS.6.7 per la sub-area A/06 e OS.6.4 e OS.6.7 per la sub-area IMC/4);
- il Dipartimento dello Sviluppo Economico, con nota prot. 208 del 14.02.2022, acquisita da questo Dipartimento al prot. n. 1207 del 14.02.2022, ha proposto l’inserimento di due ulteriori obiettivi specifici nel “Settore 8 - Energia” (OS.8.2 e OS.8.3), per entrambe le sub-aree;
- sulla base dei contributi pervenuti dalle articolazioni regionali competenti a valle dell’incontro del 08.02.2022, sono stati aggiornati gli elaborati recanti la visione e gli obiettivi specifici per la sub-area A/06 e per la sub-area IMC/4;
- con Deliberazione di Giunta Regionale n. 311 del 7 marzo 2022 sono stati approvati la Proposta di Visione e proposta di Obiettivi specifici della sub-area A/06 e la Proposta di Visione e proposta di Obiettivi specifici della sub-area IMC/4;
- con la medesima Deliberazione la Giunta Regionale ha riservato a ulteriore deliberazione l’approvazione della suddivisione in unità di pianificazione delle sub aree IMC/4 e A/06;
- *medio tempore*, in data 2 febbraio 2022, il Dipartimento per la mobilità del Ministero delle Infrastrutture e della mobilità sostenibile ha attivato in qualità di proponente presso il Mite la consultazione sul Rapporto Preliminare (fase di scoping VAS) per il Piano di gestione dello spazio marittimo - Area marittima Adriatico (procedura 7953) e per il Piano di gestione dello spazio marittimo - Area marittima Ionio e Mediterraneo centrale (procedura 7954) con inizio consultazione SCMA in data 7 febbraio 2022 e tempi per la consultazione 30 giorni;
- con Deliberazione di Giunta Regionale n. 761 del 26 maggio 2022 sono stati riapprovati la proposta di Visione e di Obiettivi specifici della sub-area IMC/4 e le Unità di pianificazione e vocazioni d’uso per le sub-aree A/06 e IMC/4;
- con medesima Deliberazione la Giunta Regionale ha riservato a ulteriore deliberazione l’approvazione delle misure e delle azioni relative alle sub-aree A/06 e IMC/4;

Considerato che

- a partire dal mese di maggio 2022, in esito al percorso istruttorio finalizzato alla definizione della visione e degli obiettivi specifici e delle Unità di pianificazione e vocazioni d’uso per le sub-aree A/06 e IMC/4, confluito nella deliberazione di Giunta regionale n. 761/2022, sono state avviate dal Dipartimento Ambiente Paesaggio e Qualità urbana, interlocuzioni ed incontri con le strutture regionali competenti per i settori interessati dalla pianificazione dello spazio marittimo, finalizzati all’individuazione delle misure e delle azioni per il raggiungimento degli obiettivi strategici definiti a scala nazionale e degli obiettivi specifici declinati nelle diverse sub-aree;
- con nota prot. n. 4173 del 13 maggio 2022 è stato chiesto alle strutture regionali di formulare una proposta di misure e azioni in relazione agli obiettivi specifici che attengono alle materie di rispettiva competenza;
- con mail del 17.05.2022 il Servizio Demanio Costiero e Portuale ha trasmesso la proposta di misure e azioni in relazione alle materie di propria competenza;
- in data 20.07.2022 si è svolto un incontro, giusta nota di convocazione prot. n. 5689 del 29.06.2022, con i rappresentanti delle diverse strutture regionali volto a consolidare l’istruttoria per l’individuazione delle misure e delle azioni finalizzate ad ottenere il raggiungimento degli obiettivi strategici definiti a scala nazionale e degli obiettivi specifici declinati nelle diverse sub-aree;
- con pec, prot. n. 30180 del 27.09.2022, il Dipartimento per la mobilità del Ministero delle Infrastrutture e della mobilità sostenibile ha comunicato l’avvio della fase di consultazione pubblica prevista dall’art.13, comma 5 e dall’art.14 del D.Lgs.152/2006;

- con nota prot. n. 8874 del 20.10.2022 le strutture regionali sono state sollecitate a formulare una proposta di misure e azioni in relazione agli obiettivi specifici che attengono alle materie di rispettiva competenza;

Considerato altresì che

- secondo quanto previsto dalle linee guida contenenti gli indirizzi e i criteri per la predisposizione dei piani di gestione dello spazio marittimo, D.P.C.M. 1° dicembre 2017, par. 20, occorre individuare le misure e le azioni finalizzate ad ottenere il raggiungimento degli obiettivi strategici definiti a scala nazionale e degli obiettivi specifici declinati nelle diverse sub-aree. Ciascuna misura/azione è correlata al raggiungimento di un obiettivo e alle medesime saranno associati indicatori al fine di poter dare seguito al monitoraggio in fase di attuazione e poter procedere in caso di eventuali disallineamenti tra obiettivi previsti e quanto prodotto. Alle Regioni è richiesto di identificare, sulla base del quadro di misure nazionali, ove opportuno misure a livello di sub-area da declinare in base agli obiettivi specifici regionali;
- allo stato risulta completata l'istruttoria avuto riguardo alle tematiche ecosistemi e biodiversità (n), paesaggio e patrimonio culturale e identitario (ppc), gestione integrata e difesa della costa (d) per la sub area A06;
- il percorso di approvazione dei Piani di gestione dello spazio marittimo in sede statale attualmente in atto prevede quale prossimo step la Valutazione ambientale Strategica degli elaborati di Piano proposti dalle strutture del Ministero delle Infrastrutture e della Mobilità e dei relativi Rapporti Ambientali.

Garanzie di riservatezza

“La pubblicazione sul BURP, nonché la pubblicazione all'Albo o sul sito istituzionale, salve le garanzie previste dalla legge 241/1990 in tema di accesso ai documenti amministrativi, avviene nel rispetto della tutela della riservatezza dei cittadini secondo quanto disposto dal Regolamento UE n. 679/2016 in materia di protezione dei dati personali, nonché dal D.Lgs. 196/2003 ss.mm.ii., ed ai sensi del vigente Regolamento regionale 5/2006 per il trattamento dei dati sensibili e giudiziari, in quanto applicabile. Ai fini della pubblicità legale, il presente provvedimento è stato redatto in modo da evitare la diffusione di dati personali identificativi non necessari ovvero il riferimento alle particolari categorie di dati previste dagli articoli 9 e 10 del succitato Regolamento UE.”

COPERTURA FINANZIARIA AI SENSI DEL D. LGS. 118/2011 E SS.MM.II.

Il presente provvedimento non comporta implicazioni di natura finanziaria sia di entrata che di spesa e dallo stesso non deriva alcun onere a carico del bilancio regionale.

L'Assessora relatrice, sulla base delle risultanze istruttorie come innanzi illustrate, ai sensi dell'articolo 4-lett. d) della L.R. 7/1997, propone alla Giunta:

- 1. di prendere atto** di quanto espresso in narrativa che qui si intende riportato e trascritto;
- 2. di approvare** l'elaborato, allegato alla presente deliberazione quale parte integrante e sostanziale, denominato Allegato A “Proposta delle misure e delle azioni dei piani di gestione dello spazio marittimo per la sub-area A/06 (n, ppc, d)”;
- 3. di dare mandato** al Dipartimento, avuto riguardo al prosieguo dell'iter di approvazione in sede ministeriale dei Piani di gestione, di coordinare iniziative di consultazione e confronto dei portatori di interesse alla scala regionale;
- 4. di trasmettere**, per il tramite del Dipartimento, la presente proposta di deliberazione al Comitato Tecnico, operativo presso il Ministero delle infrastrutture e dei trasporti, per lo svolgimento delle attività di competenza;
- 5. di trasmettere**, per il tramite del Dipartimento, la presente proposta di deliberazione alle articolazioni territoriali del Ministero della Cultura per la Puglia, alla Soprintendenza Nazionale per il patrimonio culturale subacqueo e alle Soprintendenze per la Città Metropolitana di Bari, per le Province di Barletta –Andria – Trani e Foggia e per le Province di Brindisi e Lecce;

6. di pubblicare il presente provvedimento sul Bollettino Ufficiale della Regione Puglia ai sensi della normativa vigente.

I sottoscritti attestano che il procedimento istruttorio loro affidato è stato espletato nel rispetto della vigente normativa regionale, nazionale e comunitaria e che il presente schema di provvedimento, dagli stessi predisposto ai fini dell'adozione dell'atto finale da parte della Giunta Regionale, è conforme alle risultanze istruttorie.

Il funzionario istruttore

P.O. Pianificazione territoriale e contrasto ai cambiamenti climatici

Dott. Fausto PIZZOLANTE

Il funzionario istruttore

Ing. Stefania GERONIMO

Il Dirigente del Servizio Pianificazione

Ing. Caterina DIBITONTO

Il Direttore del Dipartimento Ambiente, Paesaggio e Qualità Urbana

Ing. Paolo Francesco GAROFOLI

L'Assessora all'Ambiente ed al Territorio

Avv. Anna Grazia MARASCHIO

LA GIUNTA

UDITA la relazione istruttoria e la conseguente proposta dell'Assessore proponente;

VISTE le sottoscrizioni poste in calce alla proposta di deliberazione;

A VOTI unanimi espressi nei modi di legge;

DELIBERA

per le motivazioni espresse in narrativa che qui si intendono integralmente riportate:

1. **di prendere atto** di quanto espresso in narrativa che qui si intende riportato e trascritto;
2. **di approvare** l'elaborato, allegato alla presente deliberazione quale parte integrante e sostanziale, denominato Allegato A "Proposta delle misure e delle azioni dei piani di gestione dello spazio marittimo per la sub-area A/06 (n, ppc, d)";
3. **di dare mandato** al Dipartimento, avuto riguardo al prosieguo dell'iter di approvazione in sede ministeriale dei Piani di gestione, di coordinare iniziative di consultazione e confronto dei portatori di interesse alla scala regionale;
4. **di trasmettere**, per il tramite del Dipartimento, la presente proposta di deliberazione al Comitato Tecnico, operativo presso il Ministero delle infrastrutture e dei trasporti, per lo svolgimento delle attività di competenza;

5. **di trasmettere**, per il tramite del Dipartimento, la presente proposta di deliberazione alle articolazioni territoriali del Ministero della Cultura per la Puglia, alla Soprintendenza Nazionale per il patrimonio culturale subacqueo e alle Soprintendenze per la Città Metropolitana di Bari, per le Province di Barletta –Andria – Trani e Foggia e per le Province di Brindisi e Lecce;
6. **di pubblicare** il presente provvedimento sul Bollettino Ufficiale della Regione Puglia ai sensi della normativa vigente.

Il Segretario generale della Giunta

ANNA LOBOSCO

Il Presidente della Giunta

MICHELE EMILIANO

Obiettivo specifico	Uso di riferimento per la misura	Uso di interazione	Categoria (S, T, TE, M, G, EC, A)	Tipologia (I/M/A)	Misura	Soggetto attuatore/ responsabile	UP
OS.2.1 Incrementare il grado di naturalità del sistema costiero, ridisegnare e riqualificare i paesaggi rurali costieri e i waterfront storici urbani, ripristinare i luoghi naturali e storico-culturali costieri di valore paesaggistico quando degradati da sviluppo antropico incontrollato	Paesaggio e patrimonio culturale				Supportare e promuovere progetti coerenti con l'obiettivo specifico, orientati, in particolare, alla delocalizzazione delle infrastrutture, delle urbanizzazioni contemporanee incongrue rispetto al contesto, alla rimozione dei detrattori paesaggistici e al recupero delle componenti paesaggistiche e ambientali identitarie; - Supportare e promuovere piani, programmi e progetti coerenti con l'obiettivo specifico, finalizzati ad approfondire il livello di conoscenza degli ecosistemi marini in relazione alle specifiche componenti e alla funzionalità; degli impatti generati dalle attività produttive che incidono maggiormente sull'ambiente marino-costiero per tipologia (acquacoltura, pesca ...) o localizzazione (insediamenti produttivi-commerciali-direzionali sulla costa); delle reti verdi e blu in gradodi rafforzare la resilienza dell'ecosistema costiero.	Regione, Comuni costieri, Soggetti privati con riferimento agli interventi di rilevante trasformazione	A/6_(01,03,07,09,12,15,19,21,24)

<p>OS.2.3 Valorizzare la struttura estetica percettiva del paesaggio e promuovere relazioni di reciprocità e complementarità tra i paesaggi interni e i paesaggi costieri per sviluppare l'interazione terra-mare e la fruizione dei beni culturali; con particolare riguardo ai siti e beni culturali sulle coste riferiti al sistema difensivo (centri storici, castelli, palazzi fortificati, torri, cinte murarie), spesso inseriti in contesti urbani e ambientali di pregio</p>	<p>paesaggio e patrimonio culturale</p>			<p>Supportare e promuovere progetti coerenti con l'obiettivo specifico, orientati in particolar modo alla rimozione degli elementi che alterano le relazioni funzionali, storiche, visive, culturali, simboliche ed ecologiche delle componenti visivo-percettive identitarie, in relazione al contesto territoriale di riferimento come percepito da terra verso mare e da mare verso terra;</p> <p>- Supportare e promuovere piani, programmi e progetti coerenti con l'obiettivo specifico, finalizzati ad individuare e cartografare ulteriori orizzonti persistenti identitari in relazione ai paesaggi costieri, al fine di garantirne la tutela ed evitare trasformazioni che ne alterino il profilo o interferiscano con i quadri delle visuali panoramiche. Valorizzare le trasformazioni che ne alterino il profilo la promozione, anche economica, delle aree costiere.</p>	<p>Regione, Comuni costieri, Enti Parco, Soggetti privati con riferimento agli interventi di rilevante trasformazione</p>	<p>A/6_(01,02,03,04,07,09,12,15,19,21,23,24)</p>
<p>OS.2.3 Recuperare i sistemi dunali, le falesie, le aree umide, i bacini idrici e i canali, oltre che le aree marginali a ridosso della costa e fortemente degradate e rafforzare le connessioni ecologiche anche attraverso la delocalizzazione delle infrastrutture esistenti prive di pregio paesaggistico e di valore identitario</p>	<p>paesaggio e patrimonio culturale</p>			<p>Supportare e promuovere progetti coerenti con l'obiettivo specifico, con riferimento ad ambiti di intervento estesi ad unità fisiografiche (e sub-fisiografiche) omogenee;</p> <p>Supportare e promuovere piani, programmi, progetti coerenti con l'obiettivo specifico, incentivando il ripristino dei sistemi naturali attivi di difesa dall'erosione e dall'intrusione salina e dei meccanismi naturali di ripascimento degli arenili.</p>	<p>Regione, Enti gestori delle Aree protette, Consorzi di bonifica</p>	<p>A/6_(01,03,07,09,12,15,19,21,24)</p>
<p>OS.2.4 Rafforzare gli interventi atti a promuovere sistemi di mobilità lenta anche per i collegamenti tra costa ed entroterra</p>	<p>paesaggio e patrimonio culturale</p>			<p>Supportare e promuovere progetti coerenti con l'obiettivo specifico orientati all'integrazione intermodale e all'allontanamento delle mobilità pesante dalla costa</p>	<p>Regione, Comuni costieri, Soggetti privati con riferimento agli interventi di rilevante trasformazione</p>	<p>A/6_(01,03,07,09,12,15,19,21,24)</p>

<p>OS.2.5 Salvaguardare i grandi scenari caratterizzanti l'immagine regionale: salvaguardare le visuali panoramiche di rilevante valore paesaggistico, caratterizzate da particolari valenze ambientali, naturalistiche e storico culturali</p>	<p>paesaggio e patrimonio culturale</p>			<p>Definire linee guida e criteri per la salvaguardia delle visuali panoramiche di rilevante valore paesaggistico; Supportare e promuovere piani, programmi, progetti coerenti con l'obiettivo specifico di salvaguardia delle visuali panoramiche di rilevante valore paesaggistico, che individuano eventuali elementi detrattori che interferiscono con le stesse e stabiliscono le azioni più opportune per un ripristino del valore paesaggistico dei luoghi e per il miglioramento della percezione visiva dagli stessi. Definire eventuali linee guida</p>	<p>Regione</p>	<p>A/6_(01,02,03,04,07,09,12,15,19,21,23,24)</p>
<p>OS.2.6 Favorire la tutela e valorizzazione delle bellezze panoramiche costiere, nel rispetto degli usi già consentiti, preservando la linea dell'orizzonte quale elemento di pregio del paesaggio marino costiero, anche identificando specchi acqueri marittimi come ulteriori contesti di salvaguardia paesaggistica delle aree costiere, valorizzando skyline, con visuali, intervisibilità dei luoghi, punti panoramici e fulcri visivi naturali ed antropici, nuclei insediativi principali, castelli, torri, fari ... e di qualsiasi altro bene architettonico e culturale, posto in posizione orografica privilegiata, dal quale sia possibile cogliere visuali panoramiche di insieme dei paesaggi caratterizzanti l'identità regionale</p>	<p>paesaggio e patrimonio culturale</p>			<p>Individuare gli specchi acqueri marittimi quali ulteriori contesti di salvaguardia paesaggistica delle aree costiere al fine di preservare la linea dell'orizzonte quale elemento di pregio del paesaggio marino costiero</p>	<p>Regione</p>	<p>A/6_(01,02,03,04,07,09,12,15,19,21,23,24)</p>

<p>OS.2.7 Tutelare il patrimonio archeologico sommerso anche attraverso il rafforzamento e l'adeguamento della base conoscitiva, l'approfondimento delle valutazioni degli impatti e il potenziamento delle azioni di monitoraggio dei fondali correlati all'attuazione di interventi (es. ripascimenti, dragaggi, piccole movimentazioni) che possano comportare ricadute sui siti conosciuti e potenziali</p>	<p>paesaggio e patrimonio culturale</p>				<p>Contribuire attivamente alla pertinente misura nazionale</p>	<p>Regione</p>	<p>A/6_tutte</p>
<p>OS2.8 Rafforzare gli interventi atti a promuovere e a conservare in situ il patrimonio culturale subacqueo e i valori patrimoniali archeologici, monumentali e culturali, attraverso la tutela dei valori del contesto e conservando il paesaggio marino e costiero per integrare la dimensione paesistica con quella culturale dei beni patrimoniali</p>	<p>paesaggio e patrimonio culturale</p>				<p>Supportare e promuovere progetti coerenti con l'obiettivo specifico</p>	<p>Regione</p>	<p>A/6_tutte</p>
<p>OSP1.1 - Contribuire al raggiungimento e al mantenimento degli obiettivi ambientali derivanti dalla direttiva quadro della strategia marina (MSFD) e dalla direttiva acque (Dir. 2000/60/CE) anche colmando le lacune di conoscenze presenti nei descrittori e prevedendo interventi strutturali di ammodernamento e corretta gestione degli scarichi urbani ed industriali</p>	<p>Protezione ambientale e risorse naturali</p>		<p>S, T, M, G A</p>		<p>Promozione a livello regionale di azioni finalizzate al raggiungimento degli obiettivi del quadro d'azione della direttiva acque (2000/60/CE). L'attuazione della direttiva 2000/60/CE include importanti aspetti di interazione terra-mare.</p>	<p>Regione, ARPA</p>	<p>A/6_tutte</p>

(A/6)OSP_N101 - Contribuire al raggiungimento e al mantenimento degli obiettivi ambientali derivanti dalla direttiva quadro della strategia marina (MSFD) e dalla direttiva acque (Dir. 2000/60/CE) anche colmando le lacune di conoscenze presenti nei descrittori e prevedendo interventi strutturali di ammodernamento e corretta gestione degli scarichi urbani ed industriali	Protezione ambientale e risorse naturali		S, T, M, G	A	Promozione a livello regionale di azioni finalizzate al raggiungimento degli obiettivi del quadro d'azione della direttiva quadro della strategia marina (MSFD). L'attuazione della direttiva MSFD include importanti aspetti di interazione terra-mare.	Regione, ARPA	A/6_tutte
(A/6)OSP_N102 - Conservare, ripristinare, monitorare la biodiversità marina (ad es. praterie <i>Posidonia oceanica</i> , coralligeno e biocenosi profonde, mammiferi marini) in linea con gli obiettivi della Strategia per la biodiversità e con quanto previsto dal PAF valorizzando, ampliando e rafforzando il sistema delle aree protette e la Rete Ecologica Regionale in un quadro di coerenza ecologica complessiva	Protezione ambientale e risorse naturali		STG	A	Ampliare Rete Natura 2000 sulla base delle mappature di habitat e specie approvate con la DGR 2442/2018	Regione	A/6_tutte
(A/6)OSP_N102 - Conservare, ripristinare, monitorare la biodiversità marina (ad es. praterie <i>Posidonia oceanica</i> , coralligeno e biocenosi profonde, mammiferi marini) in linea con gli obiettivi della Strategia per la biodiversità e con quanto previsto dal PAF valorizzando, ampliando e rafforzando il sistema delle aree protette e la Rete Ecologica Regionale in un quadro di coerenza ecologica complessiva	Protezione ambientale e risorse naturali		STG	IA	Definire e attuare la Strategia regionale per la biodiversità in linea con la Strategia nazionale e la strategia comunitaria	Regione	A/6_tutte
(A/6)OSP_N102 - Conservare, ripristinare, monitorare la biodiversità marina (ad es. praterie <i>Posidonia oceanica</i> , coralligeno e biocenosi profonde, mammiferi marini) in linea con gli obiettivi della Strategia per la biodiversità e con quanto previsto dal PAF valorizzando, ampliando e rafforzando il sistema delle aree protette e la Rete Ecologica Regionale in un quadro di coerenza ecologica complessiva	Protezione ambientale e risorse naturali		M	A	Monitorare le specie marine e gli habitat elencati nella Direttiva Habitat, nella Direttiva Uccelli e nel protocollo SPA/BD della Convenzione di Barcellona al fine di valutarne lo stato di conservazione in linea con quanto stabilito nel PAF approvato.	Regione	A/6_tutte

(A/6)OSP_N I03 - Migliorare la qualità ambientale del sistema costiero elevandone il gradiente ecologico; integrare gli aspetti di interazione terra-mare e gestione integrata della fascia costiera, con particolare riferimento agli aspetti di natura ambientale e naturalistica, avuto riguardo anche agli habitat e alle specie terrestri	Protezione ambientale e risorse naturali		A	A	Promuovere azioni finalizzate a ridurre la fragilità ambientale delle aree ad alto e molto alto valore ecologico	Regione, Comuni costieri	A/6_(01,03,07,09,12,15,19,21,24)
(A/6)OSP_N I04 - Tutelare l'ambiente marino dagli impatti dell'attività antropica	Protezione ambientale e risorse naturali			S T M G A A	Attuare le specifiche misure del PAF approvato: Studio degli impatti della pesca costiera sugli habitat e le specie delle ZSC marine; monitoraggio all'interno delle ZSC delle popolazioni delle specie bersaglio (pesci e molluschi) sfruttate a fini commerciali, con successive valutazioni analitiche su circa la ripartizione della singola popolazione per età e dimensioni, volte a verificare che lo stato salute dello stock presenti condizioni di sostenibilità; contrasto alle forme di pesca illegale e riduzione dell'impatto della pesca sull'ambiente marino con particolare attenzione agli habitat di fondo; installazione di campi boe e sistemi di ormeggio utili a limitare l'impatto dell'ancoraggio nelle aree sensibili e a confinare e tutelare habitat di fondo; regolamentazione attività alleutica; rete di monitoraggio acustico passivo sottomarino	Regione	A/6_tutte
(A/6)OSP_N I04 - Tutelare l'ambiente marino dagli impatti dell'attività antropica	Protezione ambientale e risorse naturali	t, ppc	G	I	Miglioramento dei sistemi di gestione ambientale dei porti turistici. I porti sono elementi di particolare concentrazione di interazione terra-mare, dei quali tener conto in termini di miglioramento della gestione ambientale.	Comuni costieri, Concessionari	A/6_(01,03,07,09,12,15,19,21,24)

(A/6)OSP_N I05 - Promuovere azioni di gestione dei rifiuti rinvenibili in mare e sulle spiagge, attraverso politiche di contrasto al "Marine Litter", che prevedano una migliore gestione dei rifiuti, la riduzione dei tassi di imballaggio, l'aumento dei tassi di riciclaggio (di plastica in particolare), il miglioramento del trattamento delle acque reflue, la promozione di attività di recupero dei rifiuti già dispersi	Protezione ambientale e risorse naturali		G A	I A	Sviluppo di processi di governance destinati alla limitazione degli usi delle materie plastiche attualmente impiegate in settori diversi e ad alto impatto ambientale per quanto riguarda la difficoltà di smaltimento (ad es. packaging); la misura può prevedere limitazioni nella produzione e nella commercializzazione, inclusi incentivi per la riconversione industriale. Realizzazione di studi e sperimentazioni tecnologiche per l'utilizzo di materiali biodegradabili. Campagne informative e di coinvolgimento destinate alla cittadinanza in generale ed agli stakeholders in particolare, per l'educazione al non utilizzo delle materie plastiche non indispensabili, al recupero e al riciclo delle plastiche in generale.	Regione, Comuni costieri	A/6_tutte
(A/6)OSP_N I05 - Promuovere azioni di gestione dei rifiuti rinvenibili in mare e sulle spiagge, attraverso politiche di contrasto al "Marine Litter", che prevedano una migliore gestione dei rifiuti, la riduzione dei tassi di imballaggio, l'aumento dei tassi di riciclaggio (di plastica in particolare), il miglioramento del trattamento delle acque reflue, la promozione di attività di recupero dei rifiuti già dispersi	Protezione ambientale e risorse naturali	P, t	E A	A	Sostegno di attività volte al recupero di rifiuti intercettati durante le attività di pesca, pulizia dei fondali ed arenili. La misura contribuisce a migliorare la gestione dei rifiuti sia di quelli generati a mare che di quelli generati a terra, al fine di contribuire alla riduzione della quantità di rifiuti che convergono a mare. Individuazione di hot spot di presenza di rifiuti marini nei fondali dei siti rete natura 2000, rimozione e caratterizzazione	Regione, Comune/gestore servizio rifiuti	A/6_tutte
(A/6)OSP_N I05 - Promuovere azioni di gestione dei rifiuti rinvenibili in mare e sulle spiagge, attraverso politiche di contrasto al "Marine Litter", che prevedano una migliore gestione dei rifiuti, la riduzione dei tassi di imballaggio, l'aumento dei tassi di riciclaggio (di plastica in particolare), il miglioramento del trattamento delle	Protezione ambientale e risorse naturali		G	I A	Attuazione delle Linee Guida Regionali per la Gestione delle Biomasse Vegetali Spiaggiate (BVS) di cui alla DGR n. 822/2022.	Comuni costieri, Concessionari	A/6_(01,03,07,09,12,15,19,21,24)

acque reflue, la promozione di attività di recupero dei rifiuti già dispersi												
OS.6.8 Innalzare la qualità urbana degli ambienti costieri, attraverso interventi di riqualificazione dei lungomari e dei waterfront	6. Gestione integrata delle zone costiere e difesa della costa	M	A	Realizzare interventi di riqualificazione dei lungomari e dei waterfront, finalizzati alla riduzione del consumo di suolo e all'incremento della valenza ecologica dei luoghi e della capacità di adattarsi ai cambiamenti climatici, anche sulla base degli esiti della misura individuata per l'OS.6.3	Comuni	A/6_(01,03,07,09,12,19,21,24)						
OS.6.9 Garantire la conservazione della costa, assicurando anche la tutela della visibilità della linea di costa sia dall'entroterra che dal mare e limitando la possibilità di prevedere nuovi carichi insediativi sul fronte litoraneo all'esterno dei margini consolidati degli insediamenti urbani	6. Gestione integrata delle zone costiere e difesa della costa	M	A	Mettere in campo azioni di contrasto al consumo di suolo demaniale marittimo e sua fascia di rispetto tramite regolamenti urbanistici ed edilizi volti alla riduzione degli indici edificatori in area costiera e alla delocalizzazione dei carichi urbanistici esistenti	Comuni	A/6_(01,03,07,09,12,19,21,24)						
OS.6.11 Favorire la trasformazione di strutture fisse adibite a stabilimenti balneari in strutture di facile rimozione, al fine di consentire il perseguimento degli obiettivi di tutela del rilevante valore paesaggistico e di ripristino degli equilibri nel corso della stagione invernale	6. Gestione integrata delle zone costiere e difesa della costa	A	I	Indirizzare i Comuni costieri a dotarsi di regolamenti incentivanti la trasformazione di strutture fisse adibite a stabilimenti balneari in strutture di facile rimozione	Regione	A/6_(01,03,07,09,12,19,21,24)						